

il fedelissim

60° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano
 SABATO 19 OTTOBRE 2024 - ANNO LX - N° 5 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

NOI CI STIAMO PRENDENDO GUSTO... FORZA RAGAZZI!



NOVARA-ALBINOLEFFE

10ª GIORNATA - SABATO 19 OTTOBRE 2024 - ORE 17.30



A DISPOSIZIONE

12	NEGRI
31	DESJARDINS
3	MIGLIARDI
4	CANCOLA
6	RICCARDI
7	GERARDINI
9	BRKIC
11	JELENIC
17	ATTANASIO
24	GHIRINGHELLI
28	CANNAVARO
44	KOBLAR
62	CAMOLESE
70	MANSERI
90	GANZ
99	BASSO
ALL.	GATTUSO

A DISPOSIZIONE

1	FACCHETTI
12	TARAMELLI
6	BOLOCA
3	GIANNINI
5	ZAMBELLI
7	MUSTACCHIO
11	CAPELLI
19	AGOSTINELLI
21	RICORDI
24	EVANGELISTI
26	ANGELONI
28	VINZIOLI
73	BOSIA
77	FRERI
ALL.	LOPEZ

LE PROSSIME PARTITE DEGLI AZZURRI

Dopo la gara odierna il Novara tornerà in campo venerdì 25 ottobre alle 20.30 a Gorgonzola per affrontare la Giana Erminio. È l'inizio di una settimana molto impegnativa che vedrà gli azzurri per due volte ravvicinate al "Piola": martedì 29 ottobre alle 20.45 arriva il Vicenza, sabato 2 novembre alle 15 è di scena il Caldiero

Terme. A seguire la trasferta di lunedì 11 novembre alle 20.30 nella tana della capolista Padova. "Lunch Match" in Viale Kennedy domenica 17 novembre alle 12.30 contro la Clodiense prima di un'altra lunga trasferta domenica 24 novembre alle 15 sul terreno dell'Arzignano.

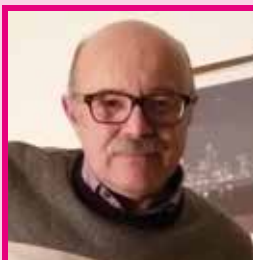


AVV. MASSIMO GIORDANO

www.novaius.it



IGOR VOLLEY: È PARTITO IL CAMPIONATO DI A1



di Attilio Mercalli

Partita con una sconfitta di misura e una vittoria netta la stagione della Igor Volley nell'80° campionato di serie A1 di pallavolo femminile. Le novaresi del patron Leonardi, hanno dovuto affrontare subito due delle tre avversarie piemontesi del torneo, quindi affrontando due derby; nel primo, all'esordio, il team di Lorenzo Bernardi ha raccolto un punto dalla sconfitta per 3 a 2 subito a Chieri dalla Reale Mutua, risultato che poteva essere diverso con un po' più di convinzione ma giustificabile per via delle ancora numerose assenze e quindi con una squadra ai minimi termini mentre domenica scorsa, alla prima davanti ai 2500 del Palaigor e con il recupero di qualche atleta tornata disponibile al 100%, è arri-

vato un successo per 3 a 0, sofferto ma meritato, contro la rivelazione dello scorso campionato, l'Union Pinerolo, dimostratosi avversario pericoloso che ha tenuto il match in bilico per lunghi tratti. L'Igor però si è confermata squadra che non molla mai con la giapponese Mayu Ishikawa, indispensabile pedina d'equilibrio, il duo formato dalla russa Tolok e dall'americana Mims, bombardiere di qualità e l'altra coppia Alexic e Squarcini a far la guardia a centro rete. Il campionato quindi è ormai lanciato e la regular season prosegue domani, domenica 20, con la disputa della terza giornata e per l'Igor sarà il primo banco di prova di altissimo livello. All'Allianz Cloud di Milano, l'ex PalaLido di piazza Stuparich, va in scena alle 16, orario pomeridiano per permettere la diretta Tv su DAZN, il match clou di giornata contro la Numia Vero Volley una delle formazioni favorite per la conquista dello scudetto che, anche se non potrà

contare sulla sua principale stella, Paola Egonu, in convalescenza da un intervento chirurgico al naso, avrà nel tecnico Lavarini e nelle atlete Danesi, Daalderoop e Guidi, ben quattro ex di turno. Successivamente il torneo andrà incontro ad un doppio turno con le azzurre che saranno impegnate due volte in 4 giorni consecutivamente in casa. Sabato 26 alle 18.30 ospiteranno Roma mentre mercoledì 30 alle 20.30 se la dovranno vedere nel terzo derby piemontese, avversario il Granda Volley Cuneo.

il fedelissimo

Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori

DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI
ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI
MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA
THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO
ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI
GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA
PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da

NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET
ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione
SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

**VI ASPETTIAMO
AL PALAIGOR!!!**

SCOPRI DI PIÙ su
agilvolley.com

IGOR
Gorgonzola
Dolce
Piccante

100%
RICICLABILE

IGOR
Volley NOVARA

Instagram and Facebook icons

UNA BELLA REAZIONE PER INIZIARE LA SCALATA

Non potevamo chiedere di meglio dalle ultime due gare, ma oggi sarà ancora dura



di Massimo Barbero

2 Partite... 6 punti!!! Non potevamo chiedere di meglio dalle sfide ravvicinate con Pergolettese e Renate. Finalmente siamo riusciti a reagire nella maniera giusta dopo aver incassato il gol dello svantaggio! Finalmente gli episodi sono tornati a girare anche dalla nostra parte! È facile essere ottimisti dopo due partite vinte. Noi in realtà abbiamo sempre sostenuto che questo Novara può giocarsela quantomeno alla pari con la gran parte delle squadre di questo non esaltante campionato di C. L'inizio da brividi (1 punto nelle prime 3 giornate di campionato) aveva ovviamente generato qualche apprensione, ma il lavoro di Gattuso è una garanzia ed i frutti prima o poi si raccolgono copiosi. Tutti gli azzurri che sono scesi in campo in quel di Meda meritano almeno la sufficienza. Mi sia consentita una citazione particolare per alcuni elementi. Innanzitutto

per il portiere Minelli che ha reagito con grande carattere e personalità alla serata di Sesto. Nelle tre partite seguenti ha confermato di essere un estremo difensore che rappresenta un lusso per la categoria. Poi per Morosini che nelle scorse settimane è rimasto ai margini della squadra per un problema al ginocchio. Al "Favini" si è ripreso una maglia da titolare ed ha confermato tutte le sue potenzialità. Come si suol dire in questi casi... il bello deve ancora venire... Quindi per Ongaro che un po' tutti avevamo criticato dopo le prime tre-quattro giornate di campionato. Contro Pro Patria e Pergolettese ha ritrovato i gol, contro il Renate ha fatto la sua parte correndo come un ossesso sino al 95'. Infine per Donadio e Gerardini che in queste settimane hanno dimostrato di poter valere ampiamente questa serie C. Un anno fa di questi tempi stavano soffrendo con noi per un cammino davvero desolante. Ora si sono ripresi degli spazi importanti con il lavoro e la costanza. La loro scalata deve fungere da esempio per tutti i compagni che giocano meno. Per tutti verrà il momento della chiamata del mister. Quest'anno abbiamo una rosa vasta, composta quasi per intero da elementi intercambiabili. È un motivo di forza in più in un cam-

pionato intensissimo, con incontri ravvicinati. Lo sa bene Gattuso che ora non centellina più i cambi come faceva anche nei momenti migliori della passata stagione. Adesso ricorre con frequenza alla panchina, consapevole di potere pescare alternative all'altezza. Non resta che seguire con grande fiducia la risalita di un Novara che non può stare nei bassifondi della classifica. Ce lo impone la nostra storia (anche recente). Ce lo impone la qualità complessiva dell'organico allestito in estate. Ovviamente sappiamo bene che non tutti i problemi sono stati spazzati via da queste due affermazioni. Possiamo e dobbiamo crescere ancora parecchio per essere all'altezza dei sogni e delle speranze di

una proprietà seria e competente. Ora arriva un Albinoleffe che non battiamo da oltre cinque anni. Storicamente abbiamo sempre sofferto, anche sul nostro terreno, la compagine della Val Seriana. Quest'anno l'organico di Lopez è impreziosito dall'esperienza di giocatori navigati come Fossati e Mustacchio e dall'estro del fortissimo Zoma. Dovremo raddoppiare le energie per fare risultato contro una squadra che ci sopravanza ancora in classifica e che negli ultimi due incontri di campionato, a Salò ed a Zanica contro l'Atalanta, ha raccolto meno di quanto meritasse. Dunque umili e concentrati... per continuare la risalita in classifica... Forza Ragazzi!!! Forza Novara sempre!!!

LE STATISTICHE DI NOVARA-ALBINOLEFFE

Ultime 10 partite giocate contro l'Albinoleffe

Vittorie: 1 (29/09/2019 Novara-Albinoleffe 1-0)

Pareggi: 5

Sconfitte: 4

Partite giocate in casa

Vittorie: 1 (29/09/2019 Novara-Albinoleffe 1-0 - Barberi al 63°)

Pareggi: 2

Sconfitte: 2

Ultimo gol segnato in casa

Gonzalez al 52° (05/02/2023 Novara-Albinoleffe 1-2)

Gol segnati nelle ultime 10 partite contro Albinoleffe

Novara: 4

Albinoleffe: 10

emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

Stampa UV in Line Foiler a sette colori completamente certificata per stampa confezioni di prodotti alimentari


Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



 Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269
commerciale@e-italgrafica.it www.italgrafica.net



FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI**

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com



RISULTATI

8ª GIORNATA

Arzignano - Alciono	0-2	Albinoleffe - Atalanta U23	2-2
Atalanta U23 - Giana Erminio	1-3	Alciono - Triestina	1-0
Caldiero T. - Virtus Verona	0-3	Feralpisalò - Caldiero T.	2-0
Feralpisalò - Albinoleffe	1-0	Giana Erminio - Padova	0-1
Lecco - Renate	0-2	Pergolettese - Trento	0-0
Lumezzane - Trento	0-2	Pro Patria - Lecco	2-1
Novara - Pergolettese	3-1	Pro Vercelli - U. Clodiense	1-1
Padova - Vicenza	1-0	Renate - Novara	0-1
Triestina - Pro Vercelli	1-1	Vicenza - Lumezzane	1-1
U. Clodiense - Pro Patria	1-2	Virtus Verona - Arzignano	2-1

9ª GIORNATA

PROSSIMI TURNI

10ª GIORNATA

Sabato 19 ottobre

Arzignano - Vicenza		Albinoleffe - Padova	27/10
Atalanta U23 - Renate		Alciono - Lumezzane	
Caldiero T. - Pro Patria	18/10	Feralpisalò - Lecco	27/10
Lecco - Pergolettese	20/10	Giana Erminio - Novara	25/10
Lumezzane - Giana Erminio		Pergolettese - Triestina	
Novara - Albinoleffe		Pro Patria - Trento	25/10
Padova - Feralpisalò	20/10	Pro Vercelli - Arzignano	25/10
Trento - Pro Vercelli	20/10	Renate - Caldiero T.	
Triestina - Virtus Verona		Vicenza - Atalanta U23	
U. Clodiense - Alciono		Virtus Verona - U. Clodiense	

11ª GIORNATA

Sabato 26 ottobre

MARCATORI

8 RETI: Vlahovic (Atalanta U23).

6 RETI: Comi (Pro Vercelli).

5 RETI: Di Carmine (Trento).

4 RETI: Vavassori (Atalanta U23), Stuckler (Giana Erminio), Liguori (Padova, Morra (Vicenza).

3 RETI: Ongaro.

1 RETE: Bertoncini, Ganz, Lancini, Ranieri.

PREMIO
"IL FEDELISSIMO"
2024-2025

5ª - PRO PATRIA-NOVARA

Giuseppe Agyemang	3
Easton Ongaro	2
Alessandro Di Munno	1

8ª - NOVARA-PERGOLETTESE

Easton Ongaro	3
Stefano Minelli	2
Filippo Gerardini	1

9ª - RENATE-NOVARA

Roberto Ranieri	3
Giuseppe Agyemang	2
Stefano Minelli	1

CLASSIFICA GENERALE

Giuseppe Agyemang	13
Stefano Minelli	9
Davide Bertoncini	6
Kamil Manseri	5
Easton Ongaro	5
Riccardo Calcagni	3
Simone Ganz	3
Roberto Ranieri	3
Adrian Cannavaro	2
Davide Riccardi	2
Alessandro Di Munno	1
Filippo Gerardini	1
Omar Khailoti	1
Leonardo Morosini	1



CLASSIFICA • SERIE C • GIRONE A • 2024/2025

SQUADRE	TOTALE									CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S	
1 PADOVA	25	9	8	1	0	20	4	16	4	0	0	9	1	4	1	0	11	3	
2 VICENZA	18	9	5	3	1	11	6	5	3	2	0	7	3	2	1	1	4	3	
3 RENATE	18	9	6	0	3	8	5	3	2	0	2	2	3	4	0	1	6	2	
4 ALCIONE	16	9	5	1	3	10	6	4	2	1	2	4	4	3	0	1	6	2	
5 FERALPISALÒ	15	9	4	3	2	8	4	4	4	1	0	6	0	0	2	2	2	4	
6 LUMEZZANE	15	9	4	3	2	10	10	0	2	0	2	3	5	2	3	0	7	5	
7 ATALANTA U23	14	9	4	2	3	21	13	8	1	1	2	8	7	3	1	1	13	6	
8 TRENTO	14	9	3	5	1	11	10	1	2	2	0	6	4	1	3	1	5	6	
9 ALBINOLEFFE	13	9	3	4	2	13	8	5	1	3	1	8	6	2	1	1	5	2	
10 LECCO	12	9	3	3	3	11	12	-1	3	1	1	7	6	0	2	2	4	6	
11 NOVARA	12	9	3	3	3	7	8	-1	2	1	1	4	4	1	2	2	3	4	
12 PRO PATRIA	11	9	2	5	2	7	8	-1	1	3	1	4	4	1	2	1	3	4	
13 GIANA ERMINIO	11	9	3	2	4	9	11	-2	1	1	2	3	5	2	1	2	6	6	
14 PRO VERCELLI	11	9	3	2	4	10	13	-3	2	1	2	6	7	1	1	2	4	6	
15 VIRTUS VERONA	10	9	3	1	5	9	11	-2	2	0	3	5	6	1	1	2	4	5	
16 CALDIERO T.	9	9	3	0	6	10	16	-6	1	0	3	4	8	2	0	3	6	8	
17 U. CLODIENSE	7	9	1	4	4	9	12	-3	1	2	1	5	5	0	2	3	4	7	
18 PERGOLETTESE	6	9	1	3	5	9	19	-10	1	3	1	7	7	0	0	4	2	12	
19 TRIESTINA	5	9	1	2	6	9	15	-6	1	1	3	7	10	0	1	3	2	5	
20 ARZIGNANO	4	9	1	1	7	8	19	-11	1	1	2	3	7	0	0	5	5	12	

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane



L'AVVERSARIO DI OGGI: UC ALBINOLEFFE

Città: Albino e Leffe (BG)

Stadio: AlbinoLeffe Stadium (1.791 posti) - Zanica (BG)

Colori: Blu, celeste

Simboli: Airone, torre



ROSA 2024-2025

Portieri: Facchetti Lorenzo, Marietta Christian

Difensori: Diego Borghini, Simone Potop, Gabriele Boloca, Nicolò Evangelisti, Francesco Zambelli, Riccardo Baroni, Giacomo Freri, Lorenzo Bosia

Centrocampisti: Mattia Agostinelli, Andrea Astrologo, Tommaso Vinzioli, Marco Fossati, Samuele Parlato, Mihai Gusu, Davide Munari, Enrico Giannini, Matteo Zanini

Attaccanti: Andrea Capelli, Mattia Mustachio, Mohamed Ali Zoma, Salvatore Longo, Mattia Angeloni

Allenatore: Giovanni Lopez

Grazie alle due importantissime vittorie consecutive con Pergolettese e Renate il Novara abbandona la zona bassa della classifica e può permettersi di guardare negli occhi le avversarie. Oggi tocca all'AlbinoLeffe, avanti di un punto in classifica rispetto agli azzurri. La squadra bergamasca è reduce dal pareggio nel derby con l'Atalanta U23, una partita nella quale i bluecelesti, in vantaggio per 2-0, si sono fatti rimontare e sulla quale il mister Lopez non la manda a dire a nessuno. Leggiamo su www.tuttomercatoweb.com. «Giovanni Lopez, allenatore dell'AlbinoLeffe, è un fiume in piena dopo il pareggio subito in rimonta contro l'Atalanta U23: "Sono molto arrabbiato, ringrazio per i complimenti ma ce li hanno fatti anche l'altra partita e abbiamo perso pur giocando molto bene. Sono arrabbiato perché abbiamo giocato dopo quattro giorni e la Lega non capisce che, se giochiamo il posticipo e poi l'anticipo, possiamo perdere dei ragazzi per infortunio. Sono arrabbiato anche con i miei giocatori perché ab-

biamo fatto una gara superlativa, segnato due gol straordinari e mi aspettavo che gestissero meglio la situazione contro una squadra di giovani forti. Avremmo potuto fare il 3-1 e il 3-2, malgrado i nostri errori. C'era tutto quello che ci poteva essere per goderci una bella settimana, invece resta l'amaro in bocca. Continueremo a lavorare per correggere gli errori, non è successo nulla di irreparabile ma c'è tanto rammarico per non aver portato a casa la vittoria dopo una prestazione del genere"»». A dire il vero non è stato convin-

cente neppure l'inizio della stagione. Fuori dalla Coppa Italia al secondo turno (come il Novara), l'AlbinoLeffe cade subito in casa con la neo-promossa Caldiero Terme (con i veneti capaci di ribaltare lo svantaggio e segnare il gol-vittoria in pieno recupero) ed impatta per 1-1 sia con Arzignano che con Vicenza. Seguono due vittorie (in casa con la Pergolettese e a Gorgonzola sulla Giana). L'andamento successivo è altalenante con 2 pareggi (Pro Patria e appunto Atalanta), 1 vittoria (a Meda, come il Novara) e 1 scon-

fitta (a Salò con la Feralpi). Una formazione capace di segnare: 13 finora le reti realizzate, più di tutte le squadre che la precedono, escludendo la capolista Padova (già in semifuga, con un bottino di 20 gol) e l'Atalanta (la più prolificata con 21 marcature). Meno attenta in difesa (spesso non riesce a difendere il vantaggio): 8 i gol subiti, gli stessi degli azzurri. La società in estate ha operato sul mercato per regalare al tecnico Giovanni Lopez (da calciatore perno difensivo del Vicenza fra B e A negli anni Novanta, da allenatore alla seconda stagione alla guida dei bluecelesti) una squadra rinnovata. Hanno lasciato per fine contratto Carletti, Milesi, Saltarelli, Giorno, Arrighini, Genevier (l'ex azzurro si è ritirato) e per altre destinazioni Doumbia, Ercolani, Marchetti e Pratelli e sono arrivati Boloca, Baroni, Mustacchio (ex Pro Vercelli), Fossati, Parlato. Da segnalare il novarese 2005 Tommaso Ricordi, centrocampista cresciuto nell'Inter e aggregato alla prima squadra dell'AlbinoLeffe.



Longo miglior marcatore blueceleste (da www.bergamoesport.it)

Adriana Gropetti

IL PROTAGONISTA: GIUSEPPE AGYEMANG

Dinamismo sulla fascia sinistra e imprevedibilità al servizio di mister Gattuso



di Fabrizio Gigo

Ciao Giuseppe, felice di fare la tua conoscenza.

Il piacere è mio Fabrizio. Approfitto di questo spazio per salutare tutti i tifosi azzurri.

Siamo a poche ore dalla partita che si è disputata ieri a Meda contro il Renate che vi ha visto portare a casa tre punti preziosissimi per la classifica e per il morale.

Siamo molto contenti per la prestazione di ieri. Sapevamo di affrontare una squadra forte, solida, che prima della nostra sfida occupava la seconda posizione in classifica. Il Renate aveva concesso agli avversari pochissimo, basti pensare che aveva subito soltanto quattro gol da inizio stagione. Siamo soddisfatti per come abbiamo interpretato la partita, perché tutti quanti, dai titolari a chi è subentrato a gara in corsa, ha dato il massimo, per sacrificio, intensità e concentrazione. Penso che un plauso speciale vada fatto a chi è entrato dalla panchina, ha dato un apporto determinante per la vittoria. Nel finale abbiamo sfiorato addirittura il raddoppio, piuttosto che arroccarci in difesa; ciò dimostra lo spirito col quale abbiamo affrontato questa partita. Se vogliamo fare un appunto, secondo me dobbiamo essere più spietati davanti alla porta e chiudere prima le partite. Non è facile, perché occorre equilibrio onde evitare di sbilanciarsi troppo e nello stesso tempo la giusta determinazione per sferrare il colpo del ko. Ci stiamo lavorando.

Questa vittoria, o meglio, questa prestazione, può rappresentare lo spartiacque della stagione?

È sicuramente un punto di svolta. Non solo per la classifica, ma anche per la nostra autostima. Quando affronti un avversario temibile come il Renate, lo affronti a viso aperto, con rispetto, ma senza paura e ottieni la vittoria grazie ad una prestazione convincente di tutto il collettivo, non puoi che ambire a crescere ancora di più. La nostra prestazione non è stata un episodio isolato. Non dimentichiamoci che alla prima di campionato contro la Feralpi abbiamo rischiato di vincere ad una manciata di minuti dalla fine della partita. La classifica comincia a sorriderci, finalmente. Dobbiamo proseguire così. Non sappiamo dove potremo arrivare, ma c'è la consapevolezza nel nostro gruppo che possiamo dire la nostra contro tutti.

Prima di questa sfida non ci eravamo ancora fatti un'idea precisa sulla forza reale di questo Novara. Sta emergendo sempre più la vostra capacità di adattarvi all'avversario, alla singola partita, mostrando duttilità di moduli e grazie ad una rosa ampia, la possibilità di alternare diversi giocatori.

Ci godiamo il momento; siamo ottimisti per il prosieguo della stagione perché abbiamo una rosa veramente abbondante che offre tante soluzioni e la partita di Meda lo ha certificato; chi è subentrato è stato determinante, il gol è arrivato dal nostro capitano che è un centrocampista, ciò vuol dire che le alternative non ci mancano. Dobbiamo dare continuità a questo momento, pensare ad una partita per volta senza porci limiti. Se sarà più forte il nostro avversario a fine gara gli stringeremo la mano e gli faremo i complimenti, se vinceremo noi, saranno ulteriori punti per la

nostra classifica e maggiore consapevolezza della nostra forza. **Parlami un po' di te. Sei tra le rivelazioni di questa stagione, per rendimento e continuità di prestazioni e si è instaurato un feeling speciale con la tifoseria azzurra.**

A Novara mi sto trovando veramente bene, come dici tu avverto



Difensore classe 2002

l'affetto da parte di tutto l'ambiente azzurro, dai miei compagni di squadra, lo staff e la città. Venendo alle questioni di campo, io arrivavo da una stagione in cui non ho giocato regolarmente. Il campionato in corso è forse il primo in cui riesco a giocare con continuità e sto acquisendo, gara dopo gara, maggiore consapevolezza delle mie doti. Sono molto felice di come sto interpretando questo campionato, avverto l'affetto dei tifosi che si aspettano da me un qualcosa in più. Al Piola ogni volta che ricevo palla la gente si aspetta che io faccia qualcosa di importante; ciò mi responsabilizza e mi spinge

ogni giorno ad allenarmi con professionalità e impegno per non deludere nessuno. Sono all'interno di un ambiente sportivo sano e di prospettiva per cui ci sono tutti gli elementi per fare bene sia dal punto di vista individuale che collettivo.

Giuseppe, nasci a Reggio Emilia e cresci calcisticamente nelle giovanili del Bologna. Raccontami dei tuoi inizi.

Ho fatto parte del settore giovanile della Reggiana fino al fallimento della società. Sono passato al Bologna col quale ho giocato nell'under 17 e mezza stagione nella primavera. Purtroppo, a gennaio è arrivato il Covid e la conseguente sospensione del campionato. Sono ripartito dalla serie D al Lentigione in provincia di Reggio Emilia, a pochi passi da casa mia, in cui ho militato per due stagioni. Due anni fa ad Imola ho incominciato la mia carriera tra i professionisti. È stata un'esperienza importante dove ho metabolizzato il passaggio di categoria. Lo scorso anno ho racimolato 15/18 presenze nell'Ancona, giocando con scarsa continuità, ma contribuendo alla salvezza anche se successivamente c'è stato il fallimento della società marchigiana. Sono arrivati anche i miei primi due gol tra i professionisti.

A proposito delle tue prime reti tra i professionisti: sono state frutto della casualità oppure li hai cercati?

Diciamo che per le mie caratteristiche, dato che sono un giocatore di spinta, che fa dell'intensità e della corsa le armi migliori i gol potranno arrivare con maggiore frequenza. Mi piace giocare prevalentemente nella metà campo avversaria, amo il dribbling, raggiungere il fondo e crossare, insomma, mi considero un difensore offensivo e so che devo migliorare anche la predisposizione al gol.

In precedenza, mi hai parlato del tuo passaggio dai dilettanti al calcio professionistico. Passando ad uno step successivo ti chiedo se hai contatti con amici, ex compagni che militano in cadetteria e se ti confronti con loro circa le analogie e differenze riscontrate tra la serie B e la C?

Ho amici e colleghi che giocano o hanno giocato in cadetteria ovviamente. Le differenze le abbiamo viste alla prima di campionato, affrontando una squadra appena retrocessa come la Feralpisalò. Pensiamo, inoltre, a squadre come Padova, Vicenza, Triestina, lo stesso Renate che in rosa ha un certo Bocalon. Più si sale di categoria e più aumenta la qualità e l'intensità con cui ci si allena e si gioca. Occorre maggiore attenzione nei dettagli, gli errori possono essere fatali nell'economia di una singola partita. Lo abbiamo imparato anche noi, basta una diagonale fatta male, e vieni punito, la minima sbavatura può costare molto caro.

I tuoi genitori sono di origine ghanese. Tu sei nato in Italia, hai un meraviglioso accento emiliano che mi ricorda molto i miei anni a Bologna. Ti chiedo se sei legato alla tua terra di origine, se ci sei mai stato e cosa ti raccontano i tuoi genitori di essa?

Corretto, io sono nato a Reggio, e sin da piccolo mamma e papà mi portavano con una certa regolarità in Ghana a trovare i miei parenti. Negli ultimi periodi sto

andando con meno frequenza. I miei genitori mi raccontano spesso della loro infanzia trascorsa in Ghana, ricca di ricordi piacevoli. Spesso ci confrontiamo su usi e costumi che avevano in passato e lo stile di vita che abbiamo qui in Italia.

Hai la doppia cittadinanza? Se in futuro arrivasse una chiamata dalla nazionale quale sceglieresti?

La risposta Fabrizio è molto semplice. Non ho la doppia cittadinanza, ho solo quella italiana e se anche le avessi entrambe non avrei dubbi. Io sono italiano, sono nato e cresciuto qui da 22 anni. Ho studiato in questo paese, ho amici qui, insomma, la mia vita è in Italia.

Quindi Spalletti è avvisato...

Eh sì, magari!

Tifi per qualche squadra in particolare? Sei giovane ma se ti faccio il nome di alcuni calciatori come Appiah e Asamoah?

Io sono tifosissimo del Milan. Conosco bene i giocatori che hai citato prima, Appiah ha fatto benissimo nell'Udinese, un giocatore esplosivo molto forte, mentre Asamoah ha avuto una carriera invidiabile.

Un giocatore in attività che guardi con maggiore attenzione?

Tornando al Milan mi piace molto Theo Hernandez, per le sue doti dinamiche. Guardando ai campionati esteri adoro Alphonso Davies del Bayer Monaco, un altro giocatore muscolare, che fa della

corsa la sua arma vincente. Diciamo che questi due giocatori per le loro caratteristiche sono i miei punti di riferimento, perché oltre a difendere sono determinanti nella fase offensiva e interpretano il loro ruolo come piace a me.

Pregi e difetti della vita di un calciatore professionista?

La cosa che mi fa sentire un privilegiato, anche se potrà sembrare scontata, è che faccio del mio lavoro la mia passione, quindi, ogni volta che scendo in campo, faccio una cosa che mi piace tantissimo e che mi diverte e mi rende felice. Poter praticare uno sport e farne una professione, immagino valga per tutte le discipline, non ha prezzo. Penso che siano poche le persone che al mattino si recano al lavoro felici di fare ciò che fanno. Io non conosco lo stress e la frustrazione di chi si reca a lavorare ed è obbligato a farsi andare bene quella determinata professione, non conosco colleghi che fanno la nostra professione per forza, perché non hanno alternative; la nostra è una piacevole seppur impegnativa scelta consapevole e direi abbondantemente gratificante. Ragazzi, io vado a lavorare col sorriso consapevole che vado a fare la cosa più bella del mondo, giocare a calcio. Per il resto, è ovvio che, come ogni lavoro che si rispetti, comporta dei sacrifici e delle rinunce. Sin da piccolo devi viaggiare, ti allontani presto da casa, hai una adolescenza diciamo più control-

lata, devi curare molto bene il tuo corpo e non puoi concederti degli eccessi, che poi non è mica una cosa negativa. Se vuoi arrivare in alto devi allenarti tanto e bene, cercare di migliorarti ogni giorno; ciò vuol dire dedizione completa allo sport, mettendo tutto il resto da parte, amici, ragazze, vita notturna eccetera.

Bravo Giuseppe, da questo incontro si evince che sei un ragazzo maturo che sa bene quel che vuole, complimenti davvero. Un'ultima cosa: avrai un soprannome, non dirmi che i tuoi compagni ti chiamano Giuseppe?

In realtà molti mi chiamano Beppe, Peppo, Pino. Il mister, invece, mi chiama "Agi" o "Age" accorciando il mio cognome.

Posso chiamarti Beppe allora? Ovvio, ma me lo potevi chiedere all'inizio dell'intervista!

In effetti hai ragione! Grazie per la chiacchierata Beppe, vuoi salutare i tifosi?

Certo che sì! Volevo innanzitutto, ringraziare tutti i sostenitori azzurri che ci seguono e ci sostengono al Piola e in trasferta. Li esorto a seguirci sempre e mi auguro che il numero dei supporters azzurri possa aumentare col prosieguo della stagione, anche se ciò dipenderà dai nostri risultati. Spero di regalare loro insieme ai miei compagni tante soddisfazioni e altrettante vittorie. Un abbraccio a tutti i tifosi azzurri e FORZA NOVARA!

SEMPRE!

PATRIOLI
prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255
www.patrioli.it - info@patrioli.it

ALEMAGNA, Motta

A.S.D. SCI CLUB PERNATE

Sci Club Xnate
IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO
WWW.SCICLUBPERNATE.IT

35 ANNI
1986-2021

Via Collodi 26
Pernate Novara
Tel.0321 636820 Cell.347 7072335
e-mail info@sciclubpernate.it

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00

IL PASSATO È BELLO SOLO PERCHÈ È PASSATO

Per esempio la stagione 1997-98 in C2 fu una sofferenza inaudita. Ma col Leffe...



di Paolo Molina

Carissimo Direttore de' Direttori... ma lo sai che mi sono rotto le scatole di leggere che "una volta sì che era meglio, una volta sì che c'era il vero calcio". Lo trovo scritto spesso sul Muro dei tifosi di www.forzanovara.net.

E mica mi capacito. Perché, vedi, Massimo, io mi sono "scofanato" tutti gli ultimi (almeno) 52 campionati tra Novara Calcio e Novara FC e posso scrivere con discreta certezza che, a parte i campionati di B anni '70 cui assistetti da vivo (dal 1972-73 al 1976-77) ed a parte il periodo d'oro De Salvo (diciamo dal 2009-2010 al 2017-2018) lo spettacolo cui ho assistito è sempre stato più o meno dello stesso livello di quello di questa stagione.

Quindi 52-14 uguale 38! Ben 38 su 52 campionati sono stati di livello simile a questo. E questo Novara non sfigura affatto, non è peggiore degli altri per i quali



Una formazione del Novara nella stagione 1997-98

abbiamo tifato in passato. La sensazione è, come scriveva Oscar Wilde, che "il passato sia bello solo perché è passato". E qui casca l'asino grazie al quale ti tiro in ballo l'Albinoleffe od anzi una delle sue genitrici. Quindi il Leffe.

Siamo pertanto in grado di scrivere con certezza che, per esempio, lo spettacolo cui assistemmo nella stagione di serie C2 girone A 1997-98 fosse così migliore di quello di oggi? Ho dei seri dubbi in proposito.

Vogliamo riparlarne? Era il primo anno di C2 dopo una sola sta-

gione in C1. Primo campionato (intero) del dopo Armani e dopo Montipò alla presidenza.

Stagione difficilissima per problemi economici, iniziata malissimo con Chierico in panca, poi sostituito da Vallongo con la prima di ritorno a Varese (quel giorno, di gennaio 1998, all'Osola, eravamo ultimi).

Osservammo un girone di ritorno ad inseguire e, alla fine, una bella primavera con salvezza alla penultima giornata, centrata con un 2 a 1 sulla Pro Vercelli, superata solo allo scadere grazie alla autorete di Rindone.

Ma riavvolgiamo il nastro del tempo. Ed arriviamo alla sesta giornata del ritorno, con gli azzurri reduci dal positivo pareggio di Trieste. Avversario fu quel Leffe che tante volte già ci aveva fatto patire negli anni precedenti. Il giorno era il 23 febbraio 1998. Pubblico, in una giornata uggiosa, meno di mille spettatori (eh, sì, udite udite, ben peggio di oggi).

Vallongo schierò: Gandini, Corti, Lagati (61esimo Morotti), Paratici (91esimo Morganti), Del Monte, Consonni, Nicolini, Saviozzi, Giordano, Pani (90esimo



Massimiliano Pani



Danilo Dal Monte



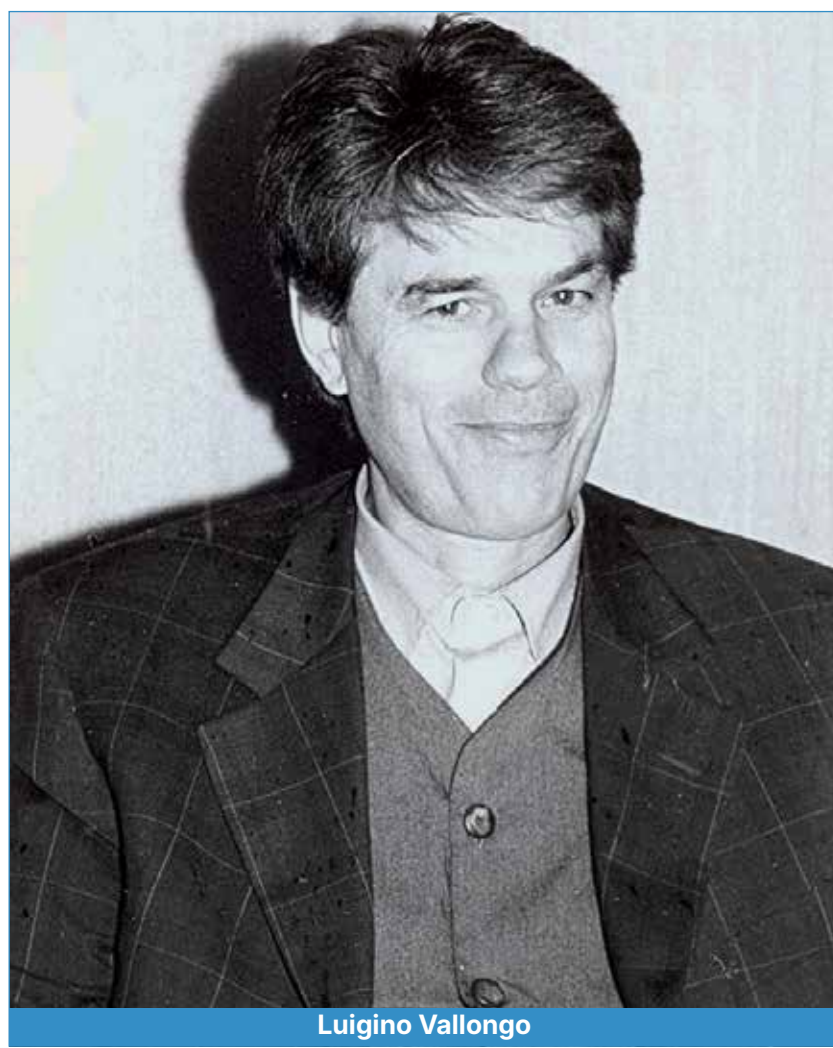
Un gagliardetto del vecchio Leffe



Luciano Civero

Bonetto). Savoldi (sì, proprio lui, l'ex "Mister Miliardo" quando era calciatore negli anni '70) rispose con: Cortinovis, Gruttadauria, Civero, Rocchi, Lucarelli, Mignani (73esimo Marchesi), Schiavi (46esimo Cortesi), Ballotta, Gritti (65esimo Di Sabato), Bonazzi, Garofalo. Arbitro fu Lambertini di Bologna. Gara molto combattuta ma quel giorno cominciai a sperare che ce la potessimo fare a salvare la pelle in categoria (e, signori, scriviamo della C2) perché la cura Vallongo stava cominciando a dare i suoi frutti. Del Monte ci portò in vantaggio al 24' con la sua unica rete del campionato, ma Civero pareggiò al 60' per i seriani. La gara fu risolta da Pani al 77esimo con una prodezza, a nulla valse l'assedio finale dei giocatori in maglia celeste. A quella partita seguì una lunga teoria di pareggi, interrotta dall'

1 a 2 interno con la Vogherese. Furono solo le tre vittorie consecutive di aprile/maggio (Biellesse, Ospitaletto e Pro Vercelli) a metterci nelle condizioni di poter pareggiare all'ultima giornata ad Albino contro l'Albinese. Fu un orrendo 0 a 0 che consegnò a noi la salvezza ed ai bergamaschi l'accesso insperato ai Play Off, nei quali vennero eliminati in semifinale. Dall'estate 1998 nacque l'Albinoleffe, frutto della fusione di Albinese col Lefte, appunto. Di quella stagione, cui sono comunque molto affezionato, conservo solo una fotografia del gol di Giordano all'Ospitaletto in un Piola nebbioso, freddo e con pochissimo pubblico. Godiamoci pertanto ciò che abbiamo: è un buon Novara, non sarà magari da promozione ma non si sa mai che non ci farà divertire. Saluti Direttore e... FOOOOORZA NOOOOOOOVARA!



Luigino Vallongo

LA CERTEZZA DI PIACERE.

LA GIANA ERMINIO ATTENDE IL NOVARA

Imprevedibile la squadra di Chiappella



di Adriana Groppetti

Settimane importanti per il Novara che deve approfittare del calendario per fare punti prima di affrontare due corazzate come Vicenza (al Piola) e Padova (all'Euganeo). La partita di oggi con l'Albinoleffe e la trasferta di venerdì 25 ottobre contro la Giana Erminio sono occasioni da non perdere per allungare in classifica. Nello Stadio "Città di Gorgonzola" gli azzurri troveranno una Giana discontinua. Tre vittorie (a Vercelli, a Caravaggio contro l'Atalanta, in casa con la Clodiense), due pareggi (a Vicenza e in casa con la Pro Patria) e quattro sconfitte (a Meda a casa del Renate, a Salò, a Padova e fra le mura amiche ad opera dell'Albinoleffe). Una squadra imprevedibile, dunque, sia in casa che in trasferta, che vuole certamente replicare il bel risultato della scorsa stagione. In Lega Pro dal 2014 (retrocessa in D nel 2022 ma ritornata subito fra i professionisti dopo un solo anno fra i dilettanti), la Giana ha partecipato tre volte ai play off. Lo scorso anno ha superato nettamente al primo turno la Pro Vercelli (3-0) per poi cedere alla Triestina (1-1) in virtù della migliore posizione in classifica dei giuliani.

In questa stagione è ancora in gara nella Coppa Italia di Serie C, dopo aver superato la Juve Next Gen e la Virtus Entella. A fine mese affronterà in casa la Pro Vercelli negli ottavi di finale. Come ci informano dall'area comunicazione, il mercato ha visto naturalmente la conferma dei



Stuckler in gol all'esordio contro la Pro Patria

senatori Marotta e Pinto, già inseriti nel "Club dei 100", gruppo istituito dal 2019 dalla Lega Serie C e che comprende gli "Ambasciatori del club", quei giocatori cioè che per 100 volte hanno indossato la maglia di una società. In questo gruppo era stato già inserito l'azzurro Raffaele Rubino. Esistono anche gli "Ambasciatori di Serie C", coloro che per 300 volte hanno calcato i campi della terza divisione nazionale (tra questi troviamo l'ex azzurro Stefano Scappini). Agli ordini del confermato mister Andrea Chiappella, la rosa presenta un mix fra giocatori esperti e giovani promettenti. La porta è affidata al 2004 Mangiapoco proveniente dalla D dove, nel Pro Palazzolo, ha garantito 20 clean sheet. La

difesa si è arricchita con l'arrivo di Ferri, De Maria, Scaringi (dal Novara), Alborghetti. A centrocampo accanto al capitano Pinto troviamo i nuovi arrivi Montipò, Renda e Marchesi. In attacco la società ha operato dei cambi importanti. Non c'è più Perna (anch'egli nel Club dei 100) e sono arrivati l'esperto Trombetta, lo svincolato Spaviero e dalla Cremonese il bomber danese-iraniano Stuckler (ad oggi, miglior marcatore della Giana con 4 reti).

Il gorgonzola... non solo sulle tavole

<<Chi l'avrebbe mai detto che una scorpacciata di Gorgonzola potrebbe aguzzare l'ingegno? Provate a chiederlo a quel geniccio di Geronimo Stilton e vedrete cosa vi risponde. Per la

verità il celebre topo quando era stato messo di fronte alla sfida organizzata a sua insaputa dal cugino Trappola era rimasto alquanto sorpreso. "... Cosacosacosa? Io dovrei mangiare oltre cento piatti di spaghetti al gorgonzola? Ma non ce la farò mai!".>>

Così si apre un interessante approfondimento sul gorgonzola proposto sul sito www.angeloma.it. Non è solo il simpatico roditore a parlare del tipico formaggio padano nel libro *Alla ricerca della felicità*. Lo vediamo anche nel cinema. <<Fra i primi a pronunciare il nome del gorgonzola sul grande schermo è il principe della risata, Antonio De Curtis. E questo avviene durante lo strepitoso botta e risposta tra il grande attore napoletano e Ugo D'Alessio, nei panni dell'italo americano Decio Cavallo deciso a comprare la fontana di Trevi, protagonisti di Totò truffa '62 (1961) di Camillo Mastrocinque. Durante l'animata trattativa, più volte Totò si rivolge all'avidamente credulone chiamandolo con nomi di formaggi: "Signor cacio-cavallo... signor mozzarella... arriverci signor gorgonzola". [...] Da applausi, infine, l'omaggio tributato al gorgonzola dal film Benvenuti al Sud (2010) di Luca Miniero. Una vera e propria consacrazione che raggiunge l'apoteosi quando Alberto Colombo (Claudio Bisio), direttore delle Poste di Usmate, in provincia di Milano, è trasferito suo malgrado in un piccolo Comune campano dove, superate le prime incomprensioni, un giorno è invitato a casa dalla famiglia di un giovane collega. Cosa poteva portare loro in dono l'impettito dirigente calato dalla Padania? Ovviamente una confezione di ottimo gorgonzola, che l'anziana padrona di casa, appena percepito il suo forte odore, non esita a poggiare sul davanzale della finestra quasi fosse un paio di scarpe puzzolenti.>>



Il francobollo dedicato da Poste Italiane al gorgonzola nel 2011

IL PALLONE È IMPAZZITO

Canguri, merchandising e un tocco d'argento



di Enea Marchesini

Australia, un altro mondo

Parliamo della nazionale australiana del 1974, una vera chicca. La nazionale australiana che si qualificò a Germania '74 era un autentico melting pot di origini e storie diverse. Molti giocatori erano nati all'estero ed emigrati in Australia: dal difensore Manfred Schäfer, fuggito da bambino dalla Prussia Orientale, all'ungherese Attila Abonyi, passando per gli scozzesi Jimmy Rooney e Jack Reilly. Ma ciò che rendeva davvero unica questa squadra era il fatto che quasi tutti i suoi componenti fossero dilettanti con un lavoro "vero" al di fuori del campo. C'erano minatori, garzoni, farmacisti, operai: il calcio era per loro una passione, non una professione. Per partecipare alle qualificazioni mondiali, molti dovettero chiedere un congedo non retribuito o addirittura licenziarsi. L'impatto con la realtà del Mondiale fu duro per gli australiani. Inseriti in un girone di ferro con le due Germanie e il

Cile, i Socceros divennero presto oggetto di curiosità e anche di derisione. I tifosi tedeschi li accoglievano saltando come canguri, mentre la stampa locale li definiva sprezzantemente "una banda di illustri sconosciuti". Altri tempi!

Silver Goal, roba da boomer

Sblocchiamo un ricordo, il Silver Goal. Partiamo dal tanto vituperato "Golden Goal"? Introdotto a metà degli anni '90, questo metodo prometteva di porre fine alle estenuanti maratone dei tempi supplementari con un colpo di fulmine: un gol, e la partita finiva all'istante. L'idea era affascinante sulla carta, ma la realtà si rivelò ben presto più complessa e problematica. Il Golden Goal regalò momenti di gloria memorabile: il trionfo della Germania a Euro '96, quando Oliver Bierhoff segnò il gol che valse il titolo contro la Repubblica



Oliver Bierhoff



La formazione australiana ai mondiali del 1974

Ceca. O la gioia incontenibile della Francia quando David Trezeguet realizzò il Golden Goal che decise la finale di Euro 2000 contro l'Italia di Dino Zoff. Questi istanti di pura adrenalina calcistica sembravano giustificare l'introduzione della nuova regola. La paura di subire il gol fatale paralizzava il gioco, trasformando i supplementari in noiose schermaglie tattiche. Così si passò al "Silver Goal": se una squadra era in vantaggio al termine del primo tempo supplementare, la partita terminava. In caso di parità, si procedeva con altri 15 minuti. Adesso lo ricordate? Non ebbe un grande successo, unico momento di gloria arrivò durante Euro 2004 in Portogallo. Al 105° minuto, proprio allo scadere del primo tempo supplementare, la Grecia ottenne un calcio d'angolo e segnò contro la Repubblica

Ceca. Alla fine sempre la Repubblica Ceca!

E il mondo del calcio cambiò

Con un accordo del valore di 15.000 sterline all'anno, l'azienda Admiral ottenne il diritto di apporre il proprio logo sulle maglie della nazionale inglese - un fatto già di per sé rivoluzionario - ma anche di vendere al pubblico le repliche ufficiali di quelle stesse maglie. Per soli 5 sterline (9 se si includevano pantaloncini e calzettoni), i tifosi potevano finalmente indossare la stessa divisa dei loro idoli. Questo gesto, apparentemente semplice, avrebbe cambiato per sempre il volto del calcio e del rapporto tra i tifosi e il loro sport preferito. Era l'inizio di una nuova era, in cui il calcio non sarebbe più stato solo uno spettacolo da guardare, ma un'esperienza da vivere e da indossare. Era il 1974 e tutto cambiò!

ITOF

SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141



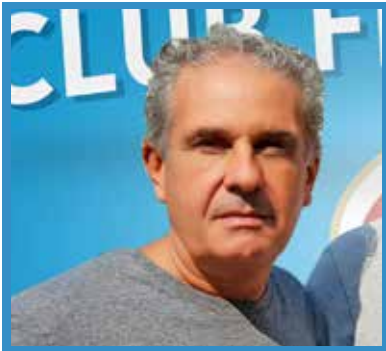
LA "CASA DEL NOVARA"

Sala 1 - Mornese



LA CASA DEL NOVARA

DAL 1908 UNA STORIA DI SPORT E PASSIONE



di "Rondo"

Continuiamo il viaggio nella "Casa del Novara" visitando la sala 2 intitolata a Edmondo Mornese.

La sala 2 racchiude il periodo che va dal 1930 al 1946, ovvero dell'inizio dei campionati a girone unico sino al primo campionato del dopoguerra. Questo periodo vede l'avvento del professionismo anche nel calcio italiano, è una fase di grandi cambiamenti, e, come vedremo, riguarderanno anche il Novara Calcio e la città di Novara.

Questa seconda sala è dedicata a Edmondo Mornese, colui che prese l'eredità di Meneghetti prima in campo e poi nello spogliatoio, diventando per molti anni il capitano degli azzurri. Giocatore dotato di grande intelligenza tattica e forza di carattere, dovette inizialmente superare l'ostilità dei tifosi che non gli perdonavano l'affronto di aver usurpato il posto all'idolo Meneghetti. Seppe convincere anche i più scettici, fu per un decennio grande protagonista dei successi del Novara. La sua avventura in azzurro si chiuse in malo modo,

una sfortunata autorete a Venezia a pochi minuti dal termine costò la retrocessione in Serie B. Individuato quale responsabile della debacle venne multato per scarso rendimento, un destino crudele per un giocatore che tanto ha dato ai colori azzurri sotto tutti i profili. Ceduto alla Roma con i giallorossi vinse uno storico scudetto.

Questa nuova era del calcio italiano per il Novara inizia in tono un po' dimesso; dopo la mancata qualificazione alla serie A (1929) la società decise di rinnovarsi totalmente. Per quanto riguarda la squadra si scelse di puntare sui giovani ma i risultati non furono quelli sperati, gli azzurri dovettero accontentarsi di campionati da comprimari senza alcuna velleità, anzi, in qualche occasione la stagione si concluse con un po' di patema.

L'entusiasmo attorno alla squadra però non diminuì, così nel 1931, dopo un anno di lavori, venne inaugurato il nuovo stadio di Via Alcarotti, quello che ancor oggi per molti tifosi novaresi, nonostante siano passati parecchi anni, rimane lo stadio al quale sono legati i ricordi più belli.

Per l'epoca era un impianto all'avanguardia, tantoché il 22 dicembre 1932 in preparazione della sfida contro la Germania, Vittorio Pozzo portò la nazionale italiana a disputare un allenamento congiunto contro il Novara. Le cronache dell'epoca riportano che



Edmondo Mornese

negli ultimi minuti dell'incontro la nebbia era diventata così fitta che il pubblico scese dalle tribune e si assiepò a bordo campo. Per migliorare la visibilità vennero accesi dei falò.

Pochi mesi dopo, il 2 aprile 1933 il nuovo stadio ospitò l'amichevole tra Italia B e Svizzera B, prevalsero gli azzurri per 5-0 e l'esordiente Silvio Piola realizzò 2 reti. Alcuni anni più tardi (5 aprile 1936) si giocò la rivincita, sottolineiamo nelle fila della formazione italiana la presenza del capitano del Novara, Edmondo Mornese. L'Italia si aggiudicò anche questa sfida per 2-0.

Anche i nostri azzurri dopo alcune stagioni non all'altezza del proprio blasone, tornarono nuovamente protagonisti. La svolta avvenne con l'ingaggio di un nuovo allenatore, l'ungherese Arpad Weisz. Weisz oggi famoso grazie a Matteo Marani (presidente della Lega di serie C) che nel suo libro "Dallo scudetto ad Auschwitz" ha ripercorso la vita, i successi e la tragica fine nel campo di concentramento di quello che fu

un grandissimo allenatore degli anni '30 (vinse praticamente tutto alla guida del Bologna). Successivamente anche alcune TV si interessarono alla sua vicenda, contribuendo a farlo conoscere. Weisz, ex allenatore dell'Inter (allora Ambrosiana) con il quale vinse uno scudetto, giunse a Novara nella stagione 1934/35, pur restando sotto la cupola solo sei mesi (poi Dall'Ara lo portò a Bologna), con i suoi metodi innovativi e una visione tattica moderna costruì una squadra vincente. Nonostante quell'anno il Novara si classificò seconda dietro al Genoa (promosso in Serie A), Weisz aveva gettato le basi per il futuro, infatti, l'anno successivo il Novara centrò la promozione nella massima serie.

Purtroppo il ritorno in Serie A fu breve, un girone d'andata alquanto deficitario condannò gli azzurri alla retrocessione ma l'anno seguente al termine di un appassionante testa a testa con l'Alessandria, risoltosi solamente dopo lo spareggio di Torino (3-2), il Novara ritornò nell'olimpico del



Le maestranze impegnate nella costruzione dello stadio di Via Alcarotti

calcio italiano.

Questa volta vi rimase ininterrottamente per 4 stagioni, la nuova retrocessione arrivò beffarda e immeritata; al termine del campionato 1941/42, un solo gol subito in più della Lazio, maturato nella già citata sconfitta di Venezia (3-0) fu fatale.

Quel quadriennio fu comunque ricco di soddisfazioni, nella stagione 1938/39 il Novara raggiunse, unica volta nella propria storia, la finale di Coppa Italia. Sfortunatamente nella finale di Roma gli azzurri persero, non senza recriminazioni, contro l'Inter (Ambrosiana) per 2-1. I maggiori rimpianti furono per la clamorosa traversa colpita nell'arrembante finale con il Novara ridotto in 10 a causa di un'espulsione. Gli scroscianti applausi del pubblico capitolino al termine della partita non consolarono gli azzurri per la sfumata conquista del trofeo. Tornando al campionato, dopo la rocambolesca retrocessione in Serie B, a causa degli eventi bellici che coinvolgevano sempre

più direttamente il territorio italiano, non era facile programmare la normale attività calcistica, figurarsi allestire una formazione per ritentare immediatamente la risalita. Parecchi giocatori furono chiamati alle armi, le squadre costrette a scendere in campo imbottite di ragazzini, la regolarità dei campionati evidentemente compromessa, al termine della stagione 1942/43 il Novara retrocedette addirittura in serie C. Terminata la Seconda guerra mondiale, seppur tra mille difficoltà ripartì anche il campionato di calcio. Nell'assemblea della Lega Nord tenutasi a Novara il 31 luglio 1945, i dirigenti azzurri riuscirono, non senza difficoltà e al termine di una turbolenta riunione, a far accettare la proposta di azzerare le retrocessioni dell'ultima stagione ufficiale. Fu disputato un campionato misto Serie B - Serie C, nel quale il Novara si piazzò al quinto posto. Piazzamento non sufficiente per accedere al girone per la promozione in serie A ma che comun-



Il Novara 1934-35 allenato da Weisz, secondo in piedi da sinistra

que garantiva il diritto a giocare la stagione seguente in Serie B. L'annata 1945/46 va ricordata soprattutto per la grande cavalcata nella Coppa Alta Italia, in quell'occasione fu il Bologna a infrangere i sogni azzurri nella doppia finale. Concludiamo ricordando il grande interesse che sta suscitando la "Casa del Novara" anche nei media nazionali. Non è ancora trascorso un mese dalla sua apertura e il museo sta riscuotendo consensi un po' ovunque. Prima Rai TG3 Piemonte poi Sky Sport 24 hanno mandato in onda servizi accurati sul nuovo museo, mostrando i numerosi cimeli e

scorrendo le varie sale la storia ultracentenaria del Novara. Questo testimonia la grande professionalità e la qualità del lavoro svolto dall'Associazione Tifosi Azzurri e da tutti i volontari che hanno reso possibile la nascita del museo "Casa del Novara".

LE PROSSIME APERTURE DE "LA CASA DEL NOVARA"

Informiamo i lettori che La Casa del Novara sarà aperta tutti i sabati di ottobre e novembre dalle 9.30 alle 12.00. Per i successivi giorni ed orari di apertura vi invitiamo a consultare il sito www.associazionetifosinovara.it

STAGIONE 2023/24

TESSERAMENTI



10

€

IN OMAGGIO I GUANTI

CAMPAGNA TESSERAMENTI "CLUB FEDELISSIMI"
 È aperta la campagna tesseramenti al "Club Fedelissimi Novara Calcio" per la stagione 2024-25 al costo di 10 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio un paio di guanti. Le adesioni si raccolgono presso "Acconciature Uomo" di Corso XXIII Marzo 201/A, "Il Gelatiere" di Viale Roma 30/C o l'"Edicola Cartolibreria Bagnati" di Corso Risorgimento 66/B.

NOVARA CALCIO SENIOR

Si conclude una stagione intensa e ricca di soddisfazioni

Dopo il recente eclatante risultato ottenuto col Casale Vecchie Glorie (5 a 0 - per una evidente migliore qualità di gioco), sempre a Novarello alle 20.00, si concluderà la stagione del Novara Calcio Senior, lunedì 21 Ottobre. Per la prima volta gli azzurri gio-

cheranno con le Vecchie Glorie del Vigevano. Stagione intensa che ha visto in campo, fra le altre, squadre degli ex Pro Vercelli, Casale e All Stars di Milano. Partite sempre giocate con la terna arbitrale di Giovanni Baronchelli. Grande soddisfazione di tutti, dal

presidente Tito De Rosa al d.s. Maurizio Antonini al mister Matteo Paladin al capitano Alessandro Costa. Tutto il numeroso e appassionato team di dirigenti e la rosa dei giocatori hanno contribuito ad un'altra annata di successo. Per il prossimo anno sono già

programmati incontri di grande rilievo con Atalanta, Torino e Nazionale Italiana Parlamentari. Il primo dicembre si terrà a Novarello l'assemblea a cui seguiranno le premiazioni di tanti protagonisti che hanno onorato il Novara Calcio Senior.



Foto di gruppo del Novara Calcio Senior



Antonini e De Rosa

COMOLI FERRARI

SOLUZIONI
più
SERVIZI
più
COMPETENZE
insieme **VALE DI PIÙ**

Comoli Ferrari si **RINNOVA** per essere al passo con **IL FUTURO DELL'IMPIANTISTICA.**

Come? Ti offre una risposta professionale, completa e alla portata di ciascuno, per **dare più valore al tuo business.** Un modello che affianca, all'offerta di prodotti, **SERVIZI** dedicati e accrescimento delle **COMPETENZE.** Un'unica proposta che risponda all'evoluzione del mercato.

Creiamo insieme l'eccellenza del well living.

Inquadra il QR e registrati al portale it's ELETTRICA:



a disposizione subito
SOLUZIONI INTEGRATE,
SERVIZI PERSONALIZZATI
e ATTIVITÀ DI FORMAZIONE,
per ogni tipo di business.

BUILD the solution
it's ELETTRICA 

www.comoliferrari.it

www.itselettrica.it

SETTORE GIOVANILE: GIUSEPPE MASCARA

Per il tecnico della Primavera azzurra un ottimo inizio di stagione



di Simone Cerri

Talento cristallino in campo, Giuseppe Mascara sta mostrando anche le sue qualità in panchina. Dopo aver iniziato a guidare le giovanili del Catania, si è distinto in Eccellenza e Serie D.

Adesso il presente si chiama Novara Primavera.

"Sono molto entusiasta di essere qui - afferma il tecnico -. A livello giovanile il Novara ha sempre avuto qualcosa in più degli altri. Conoscevo benissimo l'ambiente e non ho avuto dubbi. Già ai tempi da calciatore qui mi sono sempre trovato bene. Questo è

stato fondamentale per l'adattamento mio e della mia famiglia". Sono quattro gli allenamenti settimanali con i suoi ragazzi.

"La cornice è quella di Novarello. Questo è importante perché la squadra capisce che qui è un luogo dove si fa calcio con ambizione".

Quale la sua filosofia di calcio? "Partiamo dal dire che il gioco è cambiato tanto da quando ero io calciatore. Adesso si lavora molto sotto l'aspetto psicologico. Sono convinto sia importante divertirsi e capire i meccanismi. Per quanto riguarda le doti, queste sono innate. Trovo giusto che chi abbia talento possa avere la possibilità di esprimerlo in libertà, divertendosi. Ai giovani va dimostrata credibilità e realtà. Loro sono sempre pronti ad ascoltare per imparare".

Sin qui il Novara Primavera ha entusiasmato e guida la graduatoria con 10 punti dopo 4 giornate.

L'esordio è stato con il successo 2-1 in casa del Sestri Levante. Poi è arrivato il pareggio interno, a reti bianche, contro il San Marino Academy. Sono seguiti due successi. Il primo, casalingo, contro il Giana Erminio (2-0) e il recente 2-1 in trasferta contro il Caldiero Terme.

"Sin qui il campionato si è dimostrato equilibrato. Non c'è

stata nessuna squadra materalasso. Tutte le formazioni sono ben attrezzate ed hanno organici importanti con individualità significative".

Qual è l'obiettivo della squadra? "Siamo una formazione giovanissima. Siamo consapevoli di dover ripartire. L'importante è lavorare a testa bassa per un progetto serio e continuativo".

RISULTATI E CLASSIFICHE

PRIMAVERA 4

Caldiero T.-Novara 1-2

UNDER17

Novara-Lumezzane 0-1

UNDER16

Albinoleffe-Novara 2-0

UNDER15

Novara-Lumezzane 0-3

UNDER14

Novara-Torino 1-0

PRIMAVERA 4	PT	G	V	N	P	F	S	DR
NOVARA	10	4	3	1	0	6	2	4
PONTERERA	7	3	2	1	0	6	2	4
CALDIERO T.	7	4	2	1	1	5	4	1
TRENTO	7	4	2	1	1	5	4	1
CARPI	6	3	2	0	1	4	1	3
ALCIONE	6	4	2	0	2	6	4	2
U. CLODIENSE	3	3	1	0	2	2	6	-4
SESTRI LEVANTE	2	3	0	2	1	5	6	-1
LEGNAGO	2	4	0	2	2	6	9	-3
SAN MARINO	1	2	0	1	1	1	3	-2
GIANA ERMINIO	1	4	0	1	3	4	9	-5



Giuseppe Mascara con Pietro Lo Monaco



La Primavera azzurra

**PER QUESTA
PUBBLICITÀ
TEL. 335.8473668**

il Gelatiere
NOVARA
gelato, amore
e fantasia
Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it

1 gelateria
2 generazioni

NOVA
E V E N T I
Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it



MEMORABILIA NOVARA



Altre due foto delle simpatiche cartoline di auguri delle festività natalizie 2002/2003 che il tifoso azzurro Sergio Crespi ci ha inviato. Se avete anche voi qualche cimelio legato al Novara potete inviarci la foto alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com

"CHI RICONOSCI?"



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi, aiutateci ad individuare il giocatore azzurro presente nella foto e scrivetelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. La foto precedente si riferisce alla partita giocata al Piola il 15 dicembre 1991 tra Novara e Cuneo terminata 0-0. Il giocatore azzurro è Marco Cavicchia, attaccante al Novara nella stagione 1991/92 con 28 presenze e 2 gol. Un solo lettore ha riconosciuto l'ex giocatore azzurro: Tonino.



NUOVA VITARA HYBRID



SUPEREROE OGNI GIORNO

LA GAMMA SUZUKI È 100% HYBRID.
TECNOLOGIA DA INCENTIVI. FINO A **14.500€** DI VANTAGGI.

Gamma Suzuki Hybrid / Plug-In: consumo ciclo combinato: da 1,0 a 6,1 l/100km (WLTP). Emissioni di CO₂: da 22 a 137 g/km. *Esempio 14.500,00€ di vantaggi su ACROSS Plug-In così calcolati: ecoincentivo statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0,1,2 per persone fisiche con ISEE inferiore a 30.000,00 € pari a 10.000,00 € ai sensi del DPCM del 20.05.2024, pubb. in G.U. n.121 del 25.05.2024 salvo esaurimento fondi e contributo Suzuki di 4.500,00€ presso i concessionari aderenti. Verifica sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. L'offerta è applicabile a tutti i contratti stipulati fino a fine mese. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.





SCOPRI DI PIÙ

TOTAUTO
dal 1968

Totauto S.r.l.
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA
+39 0321/694877
www.totautonovara.com

CONCESSIONARIA
SUZUKI